

Dopo i **consigli degli scrittori** sui libri da portare in vacanza ecco quelli delle scrittrici! Cosa porteranno nella borsa da mare 5 giovani, e dai gusti molto diversi, maestre della penna?

### Gaia Manzini

- **Siri Hustvedt**, **«L'estate senza uomini»**, Einaudi (NdR la nostra intervista all'autrice è **qui**). La finezza psicologica di questa scrittrice è come un tuffo nell'acqua gelata. Tonifica le sinapsi anche a 40 gradi.
- **Alan Pauls**, **«Storia dei capelli»**, SUR. Partire dai capelli, dalla parte del corpo più mutevole, caduca, capricciosa e foriera di dubbi, per parlare di tutta una vita? Be', non potrebbe esserci inizio migliore.
- **Gianna Manzini**, **«Scacciata dal paradiso»**, Hacca. Dopo mezzo secolo vengono ripubblicati i pezzi di costume di questa brava scrittrice, che per anni ho creduto fosse mia zia. Partecipare a una riunione di famiglia leggendo un libro mi sembra una sfida estrema. Meglio del rafting tra le rapide.

### Federica Manzoni

- **Delphine de Vigan**, **«Niente si oppone alla notte»**, Mondadori. Perché pensavo fosse la storia del legame doloroso tra una madre e una figlia, invece è anche una grandiosa storia di famiglia.
- **Stephen King**, **«IT»**, Sperling e Kupfer. Perché mi ricorda che la vera magia esiste, ed è nei romanzi.
- **Elsa Morante**, **«Menzogna e sortilegio»**, Einaudi. Perché (assieme a Italo Svevo) per me il romanzo italiano è lei.

### Chiara Valerio

- **Ian Fleming** **«Casino Royale»**, Adelphi. Nella traduzione di Massimo Bocchiola perché trovo bellissima la copertina e perché è il primo posto dove ho incontrato la fatale Vesper Lynd.
- **Cristiano Cavina**, **«Romagna mia!»**, Laterza. Perché mi piacciono le spiagge e le province, posti piccoli e minuti dai quali guardare il mondo, e catalogarlo.
- **Virginia Woolf**, **«Orlando»**. Nella nuova Kindle Edition di amazon.uk (20th Century Fiction), perché un personaggio che addormentandosi cambia sesso, può forse risvegliarsi cambiando supporto, e io sarò lì ad aspettare.

### Nadia Terranova

- **David Foerkinos**, **«Le nostre separazioni»**, edizioni e/o. Perché si legge in quell'ora morta tra un bagno e l'altro, tutto d'un fiato come i bei racconti lunghi che si rispettino, e vuoi solo arrivare alla fine e sapere come finirà tra Alice e Fritz e cioè tra te e il tuo Fritz o la tua Alice.
- **Leonardo Sciascia**, **«Il fuoco nel mare»**, Adelphi. Diceva, Sciascia, che questi erano i racconti minori, quelli che non voleva fossero pubblicati; noi qui si vende l'anima al diavolo per scrivere la metà di uno qualsiasi di loro. Eccezionali, davvero.
- **Franca Valeri**, **«Le donne»**, Einaudi. Perché racconta di chi sa cosa prendere e quando farsi lasciare, e voi lo sapete che bastano una lettera un sms, ma Valeri lo sa con voi e meglio di voi e non solo racconta ma dà istruzioni per l'uso, sempre gradite.

### Alessia Gazzola

- **Marilù Oliva**, **«Tu la pagarà!»**, Elliot edizioni. Ho conosciuto Marilù a una presentazione e mi ha molto affascinato, mi attrae la Bologna latineggiante che ha ricreato nei suoi libri e mi incuriosisce la storia della sua criminologa in progress.
- **Francis Scott Fitzgerald**, **«Tenera è la notte»**, Mondadori. D'estate mi dedico in genere alla lettura dei classici. Confesso che la voglia è nata dopo aver visto «Midnight in Paris» di Woody Allen.
- **Meg Donohue**, **«Un soffio di vaniglia tra le dita»**, Garzanti. L'estate non è estate senza un libro da ombrellone. Questo mi dà la sensazione che sia una vera e propria coccola e poi, come resistere alla copertina?

E ora, dato che anche io come il mio collega ci ho preso gusto (e manie di protagonismo...) ecco i libri che mi porterò io, **Marta Perego**, autrice di questo articolo.

- **Norman Mailer**, **«Marilyn»**, Dalai Editore. Lei è Marilyn e lui è l'autore de «La sfida», devo aggiungere altro? È una Biografia – la b maiuscola non è a caso - che ti fa viaggiare nel tempo, gli anni Quaranta e Cinquanta, nello spazio, Hollywood, e ti fa entrare nei meandri più intimi del cervello (ma anche,